

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiocoma, Roberto Argenta

IL MATTINO di Padova

Ubriaco si getta nel laghetto per rubare trote e muore annegato

È accaduto la sera del Primo Maggio a Piombino Dese.

Un amico ha chiamato dopo un'ora i carabinieri: «Non lo vedo più tornare»

PIOMBINO DESE. Era ubriaco e ha avuto un'idea folle: entrare in un laghetto usato per la pesca sportiva e rubare le trote. Una follia che gli è costata la vita. È morto così Laurentin Ian Sarsan, romeno di 24 anni. La tragedia è avvenuta ieri sera attorno alle 23 a Piombino Dese.

Il cadavere è stato recuperato attorno all'1 di notte dai vigili del fuoco, arrivati sul posto dopo che un amico aveva chiamato i carabinieri. Non lo sentiva più da un'ora, ha raccontato l'amico ai militari dell'Arma. Ai bordi del laghetto sono stati trovati i vestiti del giovane e il suo cellulare.

ACAT PORTROGRUARESE

I giovani e la ricerca della felicità: oltre l'alcol

SABATO - 10 MAGGIO - dalle 9.00 alle 12.30 al teatro RUSSOLO di PORTOGRUARO, c'è

l'iniziativa organizzata dai nostri CLUB, dal SER.D. e dalle SCUOLE superiori ..

Verranno rappresentati i lavori delle classi partecipanti;

Verranno lette testimonianze dei componenti dei club;

Verranno presentate testimonianze da diverse corsiste della settimana di sensibilizzazione fatta a Portogruaro!!!!

Verranno "recitate" delle riflessioni delle famiglie dei club del sandonatese che hanno fatto un importante lavoro sul "felicità e club", con accompagnamento musicale;

Verranno proposti pensieri "utili" a noi tutti sull'attività di promozione della salute con la comunità locale;

Come si può percepire tanto lavoro è stato fatto dal "gruppo scuola", per cui speriamo di raccogliere da parte di tutti partecipazione e coinvolgimento.

COMUNICATO STAMPA

APERTURA AMBULATORIO DI ALCOLOGIA DI ORTONA

Aprile è il mese della prevenzione alcolologica, promosso dal Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con la Società Italiana di Alcolologia e l'Associazione Italiana Club Alcologici. L'iniziativa è finalizzata a sensibilizzare la popolazione sui pericoli legati all'uso rischioso e/o dannoso di bevande alcoliche, a ridurre l'impatto sociale del fenomeno e le ricadute sul sistema sanitario.

Si tratta di un momento importante per porre l'attenzione su un fenomeno, quello dell'abuso di alcol (*) e della rilevanza delle problematiche alcol-correlate nella popolazione, che è tuttora sottovalutato nella sua rilevanza in termini di patologie e costi sociali.

Nella nostra società l'alcol è una sostanza lecita che fa parte a pieno titolo del nostro patrimonio culturale, fa parte della vita quotidiana. Eppure, secondo i dati forniti dall'Istituto Superiore di Sanità, ogni anno in Italia muoiono circa 40.000 persone per motivi correlati all'alcol. (**)

Appare necessario promuovere una nuova cultura alcolica rendendo la popolazione consapevole delle problematiche connesse all'uso di alcol. **Non è possibile, sulla base delle conoscenze attuali, identificare quantità di consumo alcolico raccomandabili o sicure per la salute. (***) Oggi è considerato più adeguato per la tutela della salute dell'individuo parlare di quantità a basso rischio, evidenziando che il rischio esiste a qualunque livello di consumo ed aumenta progressivamente con l'incremento della quantità di bevande alcoliche consumate.**

Per la sua mission di promozione e di cura della Salute dei Cittadini del suo territorio, la ASL di Lanciano-Vasto-Chieti, attraverso la U.O.C Dipendenze Patologiche - SER.T. garantisce a livello territoriale (Chieti - Lanciano - Vasto) per chi ha, o teme di avere, problemi di eccessiva assunzione di bevande alcoliche o di alcol dipendenza e per chi ha un familiare con questi problemi un servizio ambulatori alcolologico diffuso, ossia una serie di Servizi socio-sanitari completamente gratuiti che assicurano, in forma anonima, la cura degli alcolisti e il supporto ai loro familiari attraverso presa in carico e programmi di trattamento multidisciplinari.

A conclusione del mese di prevenzione alcolologica e a far data dal 06/05/2014, la ASL Lanciano-Vasto-Chieti, mette in campo una nuova risorsa con l'apertura dell'Ambulatorio di Alcologia presso il Distretto di Ortona, in Piazza San Francesco.

I professionisti del SER.D. di Chieti (medici, psicologi, assistenti sociali, educatori professionali, infermieri) in collaborazione ed in sinergia con gli operatori volontari, tutti con specifiche competenze professionali, del C.I.P.A. ONLUS - Centro di Informazione Prevenzione e Accoglienza di Ortona - Associazione di volontariato ed Ente Ausiliario della Regione Abruzzo - al fine di favorire l'accesso e la fruizione dei servizi ai cittadini residenti, lavoreranno sia in campo preventivo sia nella cura delle persone con problemi di abuso/alcolodipendenza o con patologie alcolcorrelate.

L'impegno inoltre prevede la creazione e lo sviluppo di una Rete di Moltiplicatori dell'azione preventiva con l'obiettivo di diffondere a livello territoriale l'affermazione di atteggiamenti e comportamenti positivi per la salute di tutti i cittadini.

Dr.ssa Paola Fasciani

Responsabile U.O.C. Dipendenze Patologiche ASL Lanciano-Vasto-Chieti

() Nota: "abuso" di "alcol" è ogni ingestione umana di questa sostanza mediante vino, birra o altri alcolici.*

"Uso" di alcol - invece - è l'adoperarlo per le pulizie domestiche.

*(**) Nota: secondo i dati ufficiali più recenti, le persone che ogni anno in Italia muoiono a conseguenza del bere sono poco meno di diciassettemila.*

Sono sempre troppe, ma meno della metà rispetto alle quarantamila qui indicate.

*(***) Nota: è proprio per questo motivo - non è possibile individuare quantità sicure o esenti da rischi per la salute - che non ha alcun significato parlare di un "uso" (corretto) e di un "abuso" (scorretto) di una bevanda alcolica.*

L'UNIONE SARDA

**Carbonia, ubriaco aggredisce la moglie
La figlia chiama i carabinieri: "Aiutateci"
L'uomo, un 67enne, è finito in carcere,**

Ha aggredito la moglie invalida: prima l'ha scaraventata a terra per poi colpirla anche con calci. Un 67enne di Carbonia è stato arrestato dai carabinieri per maltrattamenti in famiglia e lesioni. E' stata la figlia della coppia a dare l'allarme chiamando il 112: i militari del Nucleo operativo radiomobile della Compagnia di Carbonia sono intervenuti trovando la donna ferita (è stata soccorsa e accompagnata in ospedale su un'ambulanza del 118) e il marito (non pubblichiamo nome e cognome per tutelare le due vittime, moglie e figlia) **ubriaco** e in stato di choc. "E' caduta da sola", ha detto il pensionato. L'uomo è finito in caserma e subito dopo la querela presentata dalla moglie (che ha riferito di essere vittima di aggressioni da diversi anni) è stato arrestato e portato in carcere.

STATEOFMIND.IT

Binge Drinking: le abbuffate di Alcool - Psicologia

Teresita Forlano

Il binge drinking modalità di bere di origine nordeuropea che implica il consumo di numerose unità di alcol in un breve arco di tempo, si è ormai diffuso stabilmente in Italia, registrando dal 2013 un costante aumento in entrambi i sessi, soprattutto tra i giovani, ma sempre più tra gli adolescenti e in particolare tra i maschi.

La grande diffusione del fenomeno binge drinking, è una problematica psico-sociale emergente, questo è quanto si evince dalla 'Relazione al Parlamento su alcol e problemi alcol correlati 2013' pubblicata sul sito del Ministero della Salute.

Nel 2012 i binge drinkers rappresentano complessivamente il 6,9% della popolazione di 11 anni e più (l'11,1% tra i maschi e il 3,1% tra le femmine) ma tra i giovani maschi di 18-24 anni il fenomeno interessa ben il 20,1%; inoltre, il 14,8% ha ammesso comportamenti di binge drinking e, da quanto si legge nella Relazione, appare anche, nei giovani di entrambi i sessi, la correlazione, evidenziata dall'Istat, tra binge drinking e assidua frequentazione di discoteche, soprattutto nella fascia di età 18-24 anni".

Tale correlazione, secondo il Ministero della Salute, può aggravare i pericoli derivanti dal bere e richiede pertanto un monitoraggio particolarmente attento, anche in considerazione del fatto che i giovani fra i 20 e i 24 anni continuano ad essere la classe di età più colpita dai danni per incidente

stradale, uno dei più importanti indicatori di danno indirettamente causato dall'alcol. Nel 2012 sono stati 309 i morti e 31.305 i feriti in questa classe di età.

Che cos'è il Binge Drinking

Il binge drinking letteralmente significa abbuffata alcolica, e consiste nell'assunzione di 5 o più bevande alcoliche al di fuori dei pasti in un breve arco di tempo, con gravi rischi per la salute e la sicurezza. Nel binge drinking la persona ingerisce volutamente quantità ripetute di alcol in misura maggiore rispetto alle sue capacità psicologiche e fisiologiche e al contesto nel quale si trova; lo scopo patologico di queste abbuffate alcoliche è quello di provare ebbrezza fino ad arrivare alla ubriacatura completa con perdita di controllo e intossicazione. Il punto critico può essere raggiunto dopo molte ore o anche diversi giorni di assunzione. Gli episodi di Binge drinking sono contraddistinti da:

- eccessivo consumo di alcol;
- assunzione di alcol rapidamente in un breve arco di tempo;
- bere fino ad ubriacarsi e a sentirsi male;
- bere in compagnia in particolari eventi.

Si arguisce che esso è più probabile in situazioni sociali, piuttosto che, quando l'individuo è solo. I binge drinker bevono maggiormente cocktail, birra e vino mentre in misura minore i liquori. Sono attenti alla moda dell'"happy hour" proposta dai locali.

Disagi e rischi per la salute e il benessere dell'individuo

Nelle abbuffate alcoliche esiste sia la pericolosità indotta dalla quantità eccessiva di alcool, sia quella dovuta alla modalità di ingestione, la quale, amplifica l'impatto negativo sulle capacità e sulla salute psicologica, cognitiva e organica. Va sottolineato che le ripetute bevute possono avere carattere occasionale, ma purtroppo, alcune volte, si trasformano in atteggiamento frequente e poi in vera e propria patologia sia fisica che psichica, ovvero in dipendenza da alcool, con il possibile verificarsi di concomitanti sintomi di astinenza quali: depressione, disturbi del sonno, disturbi sessuali, irritabilità, problemi di performance cognitive, come problemi di concentrazione, apprendimento e memoria (sia a lungo, che a breve termine), con pericolosi sbandamenti dell'attenzione e vuoti mnemonici non solo nelle attività scolastiche o lavorative, ma anche nelle attività semplici e normali di tutti i giorni. Fare esperienza del Binge drinking comporta problemi nelle attività quotidiane, nelle amicizie, nei rapporti affettivi, nelle dinamiche familiari, nelle aree sociali, personali, sessuali, l'individuo ha quasi sempre difficoltà a gestirsi dato lo stato di alterazione in cui si trova dopo un abbuffata alcolica. Oltre la sfera interpersonale, lavorativa, familiare, affettiva, viene messa in serio pericolo la propria vita e salute con gravissimi rischi: incidenti, violenza, atti di vandalismo, rapporti sessuali non protetti con predisposizione al contagio di malattie virali e gravidanze indesiderate. A causa degli effetti a lungo termine sulla salute fisica con problemi e danni al sistema cardiaco, ormonale, neurologico, gastrointestinale, ematico, immunitario, muscolo- scheletrico, a livello fetale nelle donne in gravidanza, nell'attività circadiana, e sulla salute mentale con la riduzione della capacità di attenzione, concentrazione, e possibile stato confusionale, il binge drinking è considerato uno dei più grandi problemi di salute al giorno d'oggi.

Studi sul fenomeno

Recenti studi americani, dimostrano che l'alcol bevuto velocemente ha effetti maggiormente deleteri rispetto alla stessa quantità assunta con più dilazione temporale. Ulteriori studi hanno posto in evidenza il fatto che bere grosse quantità di alcol in tempi rapidi, in particolare durante il fine settimana o comunque in concomitanza di feste o ritrovi, e poi mantenere durante il resto dei giorni sobrietà dagli alcolici, è molto pericoloso in quanto, può aumentare gli effetti negativi dei momenti di Binge drinking.

Motivi che possono spingere alle abbuffate alcoliche

Le motivazioni che spingono i giovani ad avvicinarsi all'alcol possono essere: uniformarsi al gruppo , provare sensazioni piacevoli; la solitudine, evadere dai problemi, dal senso di vuoto, curarsi dalla depressione; alcuni giovani lo fanno per disinibirsi prima di un rapporto sessuale.

Prevenzione

Il binge drinking è nocivo, indipendentemente dall'età di una persona, gli operatori sanitari possono contribuire prestando maggiore attenzione alle proprie abitudini di consumo dei pazienti, soprattutto ex bevitori. Nel caso di adolescenti, interventi di tipo preventivo possono essere ad esempio:

controlli periodici, riabilitazione psico-sociale e tutor coetanei che possono ridurre il livello di consumo critico. In alcuni casi si ricorre a sedute coinvolgendo i familiari del paziente.

In Italia i bevitori giovani sono aumentati, come evidenziato dal rapporto del Ministero della Salute, anche se, rispetto agli altri paesi la percentuale è minore (ma questo non deve tranquillizzare, il problema esiste comunque). I giovani sono prematuramente iniziati al consumo di alcolici, anche sotto forma di dolci con dirette ricadute sulla salute, sull'economia e sul lavoro. Efficaci strategie per ridurre il binge drinking potrebbero essere: oltre a leggi adeguate per il consumo di alcool, aumentare l'attenzione pubblica e diffondere informazioni sui rischi derivanti dal fenomeno, magari conducendo inchieste dai dipartimenti di emergenza sul comportamento pericoloso; investire nella ricerca, formare operatori sanitari e comunicare con il pubblico.

TEATRO NATURALE

**Ridurre il grado alcolico dei vini direttamente in vigna, grazie agli antitraspiranti
I cambiamenti climatici stanno mettendo a dura prova la viticoltura in molti paesi, con aumenti di zuccheri nelle uve che rendono difficoltoso produrre vini a bassa gradazione, oggi sempre più apprezzati sui mercati. Ecco il lavoro scientifico italiano premiato dall'American Society for Enology and Viticulture**

di R.T.

E' ormai accertato che vi sia una naturale tendenza al riscaldamento del pianeta con una maturazione accelerata delle uve che porta a un eccessivo accumulo di zuccheri nel frutto con innalzamento del grado alcolico del vino.

Queste tendenze possono essere contrastate con scelte tecniche in campo e in cantina.

Dopo un periodo in cui i consumatori amavano vini alcolici e strutturati, **ora il consumo si sta dirigendo verso vini più freschi e meno alcolici, anche seguendo le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità e i suoi continui allarmi sull'alcolismo.**

Non è solo una questione salutistica. E' stato dimostrato che l'etanolo può migliorare la percezione della dolcezza e amarezza riducendo quella acida e di salsedine. Insomma l'alcol modifica i caratteri organolettici del vino.

Per limitare il grado alcolico sono stati studiati interventi tecnologici in cantina che presentano però molti limiti. I processi di dealcolizzazione sono costosi e limitati alla riduzione fino al 2% di alcol.

In vigna l'utilizzo maggiormente ragionato dell'irrigazione, della potatura verde e del diradamento fornisce un supporto ma purtroppo non decisivo.

Tra le opportunità agronomiche offerte ci sono anche gli antitraspiranti che si distinguono in due grandi categorie: i film di polimeri da spruzzare sulle superfici fogliari in maniera uniforme e i composti che favoriscono la chiusura degli stomi. Tra questi ultimi ricordiamo l'acido alchenilsuccinico, l'acetato fenilmercurico e l'acido abscissico. Anche il caolino è risultato efficace nel controllo dello stress termico in diverse specie aumentando la riflettanza da radiazioni infrarosse e ultraviolette, riducendo così la temperatura tissutale di foglie e frutti.

E' stato quindi testato un antitraspirante, per due anni su un vigneto di Sangiovese, per testare l'efficacia di un'applicazione post invaiatura con un film antitraspirante atto a ritardare l'accumulo di zuccheri negli acini, valutando gli effetti sulla fisiologia della vite, la qualità del vino e l'accumulo di riserve di elementi minerali nelle radici.

L'antitraspirante è stato applicato post invaiatura sulle foglie funzionali, ovvero quelle mediane completamente funzionali.

Questa strategia di gestione della chioma è stata efficace nel ridurre il ritmo di accumulo di zuccheri nella bacca segnando un -1,2 Brix al momento del raccolto e abbassando il tenore alcolico nei vini ottenuti del - 1 % vol.

Quindi si tratta di una pratica consigliabile nelle aree dove la maturazione delle bacche inizia precocemente, quando è ancora in corso la stagione più calda.

In tale contesto, la maturazione è spesso associata a fenomeni come innalzamenti repentini del pH e della concentrazione di zucchero, con formazione di composti fenolici atipici, al pari di un profilo aromatico squilibrato. L'unica soluzione potrebbe essere una raccolta precoce ma non possibile né ipotizzabile per le uve rosse, poiché si otterrebbero vini amari ed astringenti, per estrazione delle proantocianidine dai semi.

L'utilizzo del film antitraspirante non ha queste controindicazioni, riducendo il grado Brix senza alcun danno sull'accumulo di fenoli ma solo in quelli antocianici, riducendo la pigmentazione. La riduzione del contenuto antocianico è probabilmente proprio dovuta al ridotto stress da temperatura.

Infine la limitazione fotosintetica indotta dal trattamento non ha comportato la ricostituzione della concentrazione di elementi negli organi di riserva. Il recupero della fotosintesi dopo il raccolto è stato probabilmente sufficiente per ricostituire le riserve di zuccheri solubili e amido. A seconda delle

condizioni meteorologiche, in Italia centrale, infatti, le foglie possono mantenere un buon tasso fotosintetico fino a 60 a 70 giorni dopo la raccolta.